CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE COMUNI

SC. SECONDARIA DI PRIMO GRADO

A.S. 2021 - 2022

### ai sensi del D. Lgs 62/2017, del D.M. 741/2017, del D.M. 742/2017, della C.M. 1865/2017 e della C.M. 312/2018

La valutazione è espressione dell’autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell’autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

*Ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni e concorre al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo; inoltre documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione in relazione all’acquisizione degli apprendimenti, abilità e competenze.”* (*D. Lgs. 62/2017, art.1*)

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo completano la dimensione valutativa, attribuendo agli insegnanti la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali.

Nell’Istituto Comprensivo di Mirto Crosia la valutazione assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Il processo di valutazione consta di tre momenti che precedono, accompagnano e seguono i percorsi curricolari:

# *valutazione diagnostica o iniziale:*

lo scopo formativo e di feedback della valutazione per la progettazione didattica degli insegnanti si concretizza nella raccolta di informazioni in relazione all’inizio dei percorsi didattici attraverso colloqui di accoglienza con i genitori, colloqui con gli insegnanti/educatori del livello precedente, valutazione certificativa del livello precedente, test di ingresso disciplinari.

# *valutazione formativa o in itinere:*

la valutazione formativa o in itinere è, invece, finalizzata a individuare, per ciascun alunno, i punti di forza e di debolezza del percorso formativo e fornire informazioni di ritorno utili a riorientare gli interventi didattici. Essa viene effettuata da ciascun docente nell’ambito della propria area disciplinare e dal Consiglio di Classe per gli aspetti trasversali. Da tale momento di riflessione scaturiscono proposte di interventi intensivi, e/o di recupero, previsti dal PTOF. I docenti verificano le conoscenze e le abilità acquisite mediante *osservazioni sistematiche e prove scritte/orali/pratiche,* con compiti che prevedono approcci diversi e adeguati agli stili cognitivi di tutti gli alunni e ai tempi di apprendimento.

Per gli alunni con D.S.A. (Disturbi Specifici dell’Apprendimento), il consiglio di classe valuta in base a quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato, condiviso dagli insegnanti e familiari dello studente.

Per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione è riferita al comportamento, discipline e attività svolte, sulla base del Piano Educativo Individualizzato.

# *valutazione sommativa o finale:*

le valutazioni periodiche e finali, coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel Curricolo di Istituto, permettono un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l’attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e dei livelli di maturazione culturale, personale e sociale mediante un giudizio analitico. Tali valutazioni orientano, inoltre, la riflessione in merito alle scelte educative e didattiche adottate.

La **valutazione periodica e finale degli apprendimenti** è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e del Primo ciclo di istruzione (*D.M. 254/2012*) e alle attività svolte nell’ambito dell’Educazione Civica (disciplinata dall’articolo 2, c. 6, della L. 92/19, dall’articolo 3 delle Linee guida).

La valutazione viene espressa con **voto in decimi (**come previsto dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n° 62.)e viene effettuata collegialmente dai docenti del Consiglio di Classe della Scuola Secondaria di Primo grado.

**La verifica degli apprendimenti**

La verifica è una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile. Si effettua in modo costante, regolare e programmato su tutte le componenti e le attività del processo formativo. La verifica didattica permetterà: il continuo adeguamento dei processi di insegnamento – apprendimento alle richieste degli allievi, alle reali possibilità, alle loro diversità; la promozione di stili di apprendimento diversi; il potenziamento delle capacità sviluppando le diversità e riducendo la dispersione; l’accertamento del pieno sviluppo dei poliedrici aspetti della personalità; la registrazione dei progressi nell’apprendimento e nel comportamento; la misurazione del grado di conoscenze, competenze e capacità raggiunte.

***La tipologia degli strumenti di verifica***

1. Colloqui / interrogazioni, opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative;
2. Questionari;
3. Prove scritte soggettive (prove descrittive);
4. Prove scritte oggettive o strutturate (test di profitto);
5. Prove scritte semi-strutturate;
6. Esercitazioni grafiche e pratiche.

La verifica su tutte le componenti del processo formativo misura la coesione, la collaborazione, la disponibilità, l’incisività, la tempestività e l’apertura ai bisogni.

***Una prova di verifica deve essere:***

1. precisa, cioè costruita con l’intento di accertare il raggiungimento di obiettivi ben definiti;
2. valida, cioè costruita in modo da osservare le abilità da accertare attendibile, cioè riproducibile.

La valutazione per l’apprendimento dovrà avere le seguenti modalità operative:

1. condivisione dei criteri
2. documentazione dei processi e dei risultati
3. verifiche personalizzate
4. autovalutazione e valutazione tra pari
5. feedback sui risultati
6. confronto sulle esperienze di apprendimento
7. prove differenziate
8. coinvolgimento dei genitori

**ALUNNI CON DSA (Legge 170/2010)**

Per gli studenti con Difficoltà Specifiche di Apprendimento adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede d’esame conclusivo del primo ciclo devono tenere conto delle situazioni soggettive specifiche di tali alunni. La valutazione periodica e finale deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici previsti dal PDP (Piano Didattico Personalizzato Legge 170/2010). Si consentirà̀ a tali alunni di dimostrare il livello di apprendimento effettivamente raggiunto mediante l’applicazione di misure dispensative e strumenti compensativi.

Si dovrà̀ considerare la padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati alle abilità deficitarie (art. 6 Linee guida D.M.5669/2011).

Per l’esame conclusivo del primo ciclo si adotteranno gli stessi criteri valutativi e gli stessi strumenti indicati nel PDP, sia nelle prove scritte, compresa la prova nazionale, che in fase di colloquio (vedi nota Miur 03/06/04 prot. 3587). La Commissione predisporrà̀ adeguate modalità̀ di svolgimento delle prove, provvedendo a rendere sereno il clima durante l’esame.

Per le prove scritte di lingua straniera si possono dispensare gli studenti nel caso in cui ricorrano tutte le seguenti condizioni:

* certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
* richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia;
* approvazione da parte del Consiglio di Classe che confermi la dispensa.

**ALUNNI CON ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (Legge 170/2010)**

Gli alunni con disturbi evolutivi specifici sono, ad esempio, coloro che hanno una documentazione clinica e/o certificazione medica di:

* deficit del linguaggio,
* deficit delle abilità non verbali,
* deficit della coordinazione motoria,
* deficit dell’attenzione e iperattività̀,
* funzionamento cognitivo limite
* disturbo dello spettro autistico limite.

Quando tale certificazione non è riconducibile alla Legge 104 del 1992 allora può rientrare nelle norme previste per gli alunni D.S.A. nella Legge 170/10 e perciò anche tali alunni possono usufruire di un P.D.P., con tutte le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti, ai quali fanno riscontro percorsi di verifica dell’apprendimento personalizzati ed espressione di un giudizio valutativo coerente con la personalizzazione dei percorsi.

**ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/O CULTURALE (D.M.27/12/2012, C.M 8 del 2013)**

Ogni alunno, con continuità̀ o per determinati periodi, può̀ manifestare un Bisogno Educativo Speciale ed è compito dei Consigli di classe e dei Team docenti individuare sulla base di elementi oggettivi (come ad esempio una segnalazione dei Servizi Sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche tali difficoltà e, in condivisione per quanto possibile con la famiglia, adottare misure di personalizzazione (Legge 53/2003) più̀ o meno formalizzate e transitorie. L’adozione di strategie didattiche e di strumenti di dispensa e/o compensazione deve essere rivolta al traguardo finale del raggiungimento almeno delle competenze essenziali previste per ogni disciplina. Pertanto, la valutazione intermedia terrà conto della particolarità̀ del percorso intrapreso ma quella finale sarà rivolta ad accertare il raggiungimento di tali competenze. Per l’esame conclusivo del primo ciclo di istruzione (nota MIUR 03/06/2014 PROT.n.3587), i Consigli di classe forniranno alla Commissione d’esame utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l’esame. La Commissione, pur tenendo in debito conto le modalità̀ didattiche e le forme di valutazione individuate nell’ambito dei percorsi didattici personalizzati, non debbono prevedere alcuna misura dispensativa, sia scritta che orale, mentre è possibile concedere strumenti compensativi in analogia con quanto previsto nella Legge 170/10.

**ALUNNI STRANIERI (art. 45 D.P.R. 394/1999, C.M. 24 /2006, art.1 comma. 9 D.P.R. 122/2009, Linee Guida 2014)**

Gli alunni non italiani presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all’obbligo dell’istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DR394/99 e DPR122/2009). Le linee guida del 2014 ribadiscono che, a tali alunni, deve essere garantita:

* la Valutazione periodica e finale trasparente e tempestiva sulla base dei criteri definiti dal C.d.D.;
* votazione espressa in decimi per tutte le discipline, compreso il comportamento (tranne nella scuola Primaria dove il voto è espresso con giudizio);
* ammissione alla classe successiva o all’esame di Stato con votazione superiore ai sei in tutte le discipline, compreso il comportamento;
* rilascio della certificazione delle competenze al termine della scuola Primaria, Secondaria di I grado e dell’obbligo d’istruzione;
* specifiche tutele previste dalle norme se lo studente è affetto da disabilità certificata secondo la Legge 104/1992, o da disturbo dell’apprendimento (DSA) secondo la Legge 170/2010, o da altre difficoltà ricompresse nella Direttiva sui B.E.S. del 27/12/2012.

Anche gli studenti stranieri, in alcune condizioni, possono avere Bisogni Educativi Speciali. Nella Circolare Ministeriale n. 8/2013, nella nota del MIUR n.1551 del 27/06/13 e relativi chiarimenti del 27/11/13, e nelle Linee guida del 2014 si specifica che per individuare e superare i bisogni educativi speciali per questi alunni si dovrà̀̀ procedere con una didattica personalizzata di natura transitoria e che può̀ essere rivolta solo ad alcuni ambiti disciplinari. La valutazione, perciò, terrà conto delle seguenti condizioni:

* la situazione linguistica di partenza,
* uso, dove necessario, di specifici sussidi didattici,
* evoluzione del processo di apprendimento,
* monitoraggio dei progressi ottenuti in relazione alla situazione di partenza.

Solo in casi eccezionali si può̀ procedere alla formalizzazione attraverso la stesura di un P.D.P. che, sempre in una fase transitoria, accompagni gli alunni verso l’acquisizione, almeno, delle competenze essenziali, e cioè̀ nel caso di studenti neoarrivati in Italia, ultra tredicenni, provenienti da Paesi di lingua non latina, ovvero ove siano chiamate in causa altre problematiche, in condivisione con la famiglia. Per gli esami del primo ciclo di Istruzione, la normativa non permette di differenziare le prove. Nel caso sia necessario i Consigli di classe devono fornire alla Commissione le indicazioni utili a effettuare le prove con l’uso di strumenti compensativi e, “nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d’origine degli studenti nel caso sia stato possibile assicurare allo studente l’utilizzazione della lingua d’origine per alcune discipline scolastiche, potrà̀ essere effettuato l’accertamento delle competenze maturate”. Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del paese di origine.

### **Criteri di valutazione comuni**

**Per la SCUOLA SECONDARIA il Collegio dei Docenti stabilisce di:**

* 1. valutare gli apprendimenti disciplinari utilizzando la scala numerica da 4 a 10;
  2. poter utilizzare il voto 6\* per indicare livelli di apprendimento parzialmente raggiunti ;
  3. valutare gli apprendimenti relativi all’insegnamento della Religione Cattolica utilizzando un giudizio sintetico (ottimo, distinto, buono, sufficiente, insufficiente);
  4. esplicitare la corrispondenza tra votazioni in decimi, giudizio sintetico e livelli di apprendimento assegnando ad ogni voto/giudizio sintetico un descrittore;
  5. valutare l’Attività Alternativa all’insegnamento della Religione Cattolica.

I docenti, che svolgono attività nell’ambito del potenziamento e dell’arricchimento dell’offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull’interesse manifestato.

Il Collegio dei Docenti ritiene che la suddivisione dell’anno scolastico in **due quadrimestri con valutazione intermedia,** sia più funzionale ad un lavoro equilibrato e disteso con gli alunni, anche in termini di recuperi e consolidamento delle abilità da acquisire.

Le **prove di verifica** (verifiche scritte e/o orali e/o pratiche) non possono essere inferiori al numero di tre per quadrimestre per ogni disciplina. Per la valutazione di tutte le tipologie di verifica, utili a valutare l’acquisizione di abilità e conoscenze su brevi segmenti di apprendimento, viene utilizzata la seguente tabella:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Indicatori per la valutazione docimologica** | | | |
| **CONOSCENZE E ABILITA’** | **GIUDIZIO** | **PERCENTUALE** | **VOTO** |
| Le conoscenze sono approfondite, precise e complete.  L’applicazione delle procedure e delle conoscenze acquisite è precisa, sicura ed autonoma anche in situazioni nuove. | Ottimo | **96-100%** | **10** |
| Le conoscenze sono state acquisite in modo completo.  L’applicazione delle procedure e delle conoscenze acquisite è sicura e corretta anche in situazioni complesse. | Distinto | **86-95%** | **9** |
| Le conoscenze sono nel complesso complete.  L’applicazione delle procedure e delle conoscenze acquisite è nel complesso sicura e corretta. | Buono | **76-85%** | **8** |
| Le conoscenze principali sono state acquisite discretamente. L’applicazione delle procedure e delle conoscenze acquisite è generalmente corretta. | Discreto | **66-75%** | **7** |
| Gli elementi essenziali dei contenuti sono stati acquisiti in modo parziale.  Nonostante qualche incertezza, l’applicazione delle procedure e delle conoscenze acquisite è corretta in contesti semplici. | Sufficiente | **56-65%** | **6** |
| Le conoscenze sono frammentarie e/o confuse.  Le numerose incertezze rendono l’applicazione delle procedure disordinata e per lo più scorretta. | Non sufficiente | **43-55%** | **5** |
| Le conoscenze acquisite sono estremamente limitate e molto lacunose.  Le gravi carenze nelle conoscenze rendono l’applicazione molto confusa e scorretta, o non permettono l’individuazione della procedura da seguire. | Gravemente insufficiente | **6-42%** | **4** |

Al termine del primo e del secondo periodo dell’anno scolastico per ciascun alunno viene elaborato e riportato nel documento di valutazione un giudizio analitico con la descrizione dei processi formativi, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale degli apprendimenti conseguiti, costruito secondo gli indicatori seguenti:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | | ***Livello*** | ***Giudizio intermedio-finale – SCUOLA SECONDARIA*** |
| **MATURAZIONE CULTURALE** | Rielaborazione delle informazioni | Avanzato | L’alunno manifesta un atteggiamento critico e consapevole di fronte al confronto e alla rielaborazione delle informazioni. |
| Intermedio | L’alunno, in alcuni contesti, sa confrontare e rielaborare le informazioni in modo pertinente. |
| Base | L’alunno confronta e rielabora le informazioni in modo meccanico ed essenziale. |
| Iniziale | L’alunno confronta e rielabora le informazioni in modo faticoso e parziale. |
| Imparare ad imparare | Avanzato | Sceglie modalità di studio efficaci, utilizza varie fonti di informazione, individua collegamenti e relazioni e sa trasferire le conoscenze in altri contesti. |
| Intermedio | Gestisce lo studio e gli impegni utilizzando varie fonti di informazione, anche se semplici. |
| Base | Si avvia alla costruzione di un metodo di studio personale, ma necessita ancora di indicazioni precise sulle fonti da utilizzare. |
| Iniziale | Si applica nello studio e nel lavoro didattico in modo selettivo e discontinuo. |
| Espressione | Avanzato | Il modo in cui esprime le informazioni acquisite risulta efficace, personale e critico. |
| Intermedio | Il modo in cui esprime le informazioni acquisite risulta sicuro ed adeguato. |
| Base | Il modo in cui esprime le informazioni acquisite risulta accettabile. |
| Iniziale | Il modo in cui esprime le informazioni acquisite risulta ancora inefficace. |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **MATURAZIONE PERSONALE** | Autonomia | Avanzato | L’alunno è intraprendente e ha spirito di iniziativa; l’autonomia nel  lavoro risulta completa. |
| Intermedio | L’alunno lavora autonomamente in modo efficace e sicuro sulla base di un modello dato. |
| Base | L’alunno lavora in modo schematico cercando la conferma del docente, si avvia all’autonomia. |
| Iniziale | L’alunno lavora in modo disorganico e necessita di essere guidato. |
| Impegno | Avanzato | E’ sempre costante e proficuo nel portare a termine gli impegni con precisione. |
| Intermedio | Porta a termine gli impegni con regolarità, in modo abbastanza preciso e ordinato. |
| Base | E’ incostante e superficiale nel portare a termine i propri impegni. |
| Iniziale | Si impegna solo se sollecitato. |
| Senso di responsabilità | Avanzato | Si assume consapevolmente la responsabilità dei propri doveri nei diversi contesti. |
| Intermedio | Si assume la responsabilità dei compiti che gli vengono affidati. |
| Base | Se sollecitato si assume la responsabilità dei propri doveri. |
| Iniziale | Solo in alcune occasioni si assume delle responsabilità. |
| **MATURAZIONE SOCIALE** | Rispetto delle regole | Avanzato | Rispetta consapevolmente e in qualunque contesto le regole condivise, delle quali comprende l’importanza. |
| Intermedio | Rispetta con coerenza le regole condivise. |
| Base | Rispetta le regole che ritiene più importanti. |
| Iniziale | Fatica a rispettare le regole e deve essere sollecitato. |
| Collaborazione | Avanzato | Collabora attivamente con compagni e adulti, fornendo un apporto personale. |
| Intermedio | E’ disponibile a collaborare con compagni e adulti. |
| Base | Generalmente è disponibile nei confronti di compagni e adulti. |
| Iniziale | Se sollecitato, collabora in modo limitato con compagni e adulti. |
| Partecipazione | Avanzato | Partecipa a momenti educativi formali e non formali in modo propositivo e consapevole. |
| Intermedio | Partecipa a momenti educativi formali e non formali in modo attivo e generalmente pertinente. |
| Base | Partecipa a momenti educativi formali e non formali in modo selettivo e non sempre proficuo. |
| Iniziale | Prende parte a momenti educativi formali e non formali in modo passivo e dispersivo. |
| **PROGRESSI** | L’alunno continua a manifestare un profilo di buon livello nello sviluppo personale, culturale e sociale. | | |
| L’alunno ha compiuto significativi progressi nello sviluppo personale, culturale e sociale. | | |
| L’alunno ha compiuto lievi progressi nello sviluppo personale, culturale e sociale. | | |
| Non si registrano progressi rilevanti nello sviluppo personale, culturale e sociale dell’alunno. | | |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **GLOBALE** | 10 | Il livello globale di apprendimento raggiunto è ottimo. |
| 9 | Il livello globale di apprendimento raggiunto è distinto. |
| 8 | Il livello globale di apprendimento raggiunto è buono. |
| 7 | Il livello globale di apprendimento raggiunto è discreto. |
| 6 | Il livello globale di apprendimento raggiunto è sufficiente. |
| 5 | Il livello globale di apprendimento raggiunto è insufficiente. |

**ITALIANO**

Indicatori:

* Ascolto e parlato
* Lettura
* Scrittura
* Acquisizione ed espansione del lessico recettivo e produttivo
* Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua Prova scritta: criteri

1. Grado di conoscenza e di comprensione dell’argomento o quesito.
2. Coerenza, originalità e organicità nello svolgimento.
3. Ordine, correttezza sintattica e ortografica.
4. Utilizzo di terminologia corretta e specifica.
5. Capacità di analisi e rielaborazione personale

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA**

**DI ITALIANO**

***Criteri di competenza tecnica***

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Ordine, correttezza sintattica e ortografica | 10 | L’ortografia è corretta (senza errori) e la sintassi ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali,  connettivi, punteggiatura). |
|  | 9 | L’ortografia è corretta (max 1 lieve errore di distrazione) e la sintassi ben articolata |
|  | 8 | L’ortografia è corretta (max 1 errore) e la sintassi sufficientemente articolata |
|  | 7 | L’ortografia è corretta (max 2 errori), la sintassi presenta qualche incertezza |
|  | 6 | L’ortografia (3 errori) e la sintassi sono incerte |
|  | 5 | Numerosi errori di ortografia (4 errori) e sintassi difficoltosa |
|  | 4 | Gravissimi errori ortografici e sintattici. |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Utilizzo di terminologia  corretta e specifica | 10 | Lessico ricco e pregnante |
|  | 9 | Lessico ricco e vario |
|  | 8 | Lessico appropriato |
|  | 7 | Lessico adeguato |
|  | 6 | Lessico semplice |
|  | 5 | Lessico povero e ripetitivo |
|  | 4 | Lessico non appropriato |

***Criteri di competenza ideativa***

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Grado di conoscenza e di comprensione dell’argomento o  quesito | 10 | Lo svolgimento è pertinente alla traccia ed espresso in forma brillante e personale |
|  | 9 | Lo svolgimento è pertinente alla traccia in tutti i suoi  aspetti |
|  | 8 | Lo svolgimento è pertinente alla traccia |
|  | 7 | Lo svolgimento è sostanzialmente pertinente alla traccia |
|  | 6 | Lo svolgimento è poco pertinente alla traccia. |
|  | 5 | Lo svolgimento non è pertinente |
|  | 4 | Lo svolgimento non risponde alle indicazioni assegnate |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Coerenza, originalità e organicità nello  svolgimento | 10 | Lo svolgimento si struttura in modo chiaro, ben articolato e personale |
|  | 9 | Le diverse parti sono coerenti e unite da nessi logici adeguati |
|  | 8 | Lo svolgimento è generalmente organico nelle sue parti |
|  | 7 | Lo svolgimento è coerente in quasi tutte le sue parti |
|  | 6 | La coerenza del testo è limitata |
|  | 5 | Lo svolgimento non è chiaro |
|  | 4 | Lo svolgimento è privo di organizzazione |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Capacità di sintesi e di rielaborazione  personale | 10 | L’argomento è trattato in modo completo e personale ed evidenzia le capacità critiche dell’allievo |
|  | 9 | L’argomento è trattato in modo ricco e personale |
|  | 8 | Lo svolgimento è trattato in modo adeguato e presenta  diverse considerazioni personali |
|  | 7 | L’argomento è trattato in maniera generica, ma presenta  alcune considerazioni personali |
|  | 6 | L’argomento è trattato in modo generico e le considerazioni  personali sono scarse. |
|  | 5 | L’argomento è trattato in modo limitato e mancano le considerazioni personali |
|  | 4 | L’argomento è trattato in modo estremamente limitato |

# GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI

1. **Qualità ed organizzazione del contenuto** (aderenza alla traccia; sviluppo di tutti i punti della traccia; rispetto della tipologia testuale; presenza di elementi personali)

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| il testo risponde pienamente ai quattro descrittori | | **9** | **10** |
| il testo risponde pienamente a tre descrittori | | **8** | |
| il testo è aderente alla traccia e ne tratta almeno metà dei punti | | **7** | |
| Il testo è aderente alla traccia e ne tratta almeno metà dei punti, ma in modo  superficiale | | **6** | |
| il testo non è aderente alla traccia, è incompleto e non rispetta la tipologia testuale richiesta | | **4** | **5** |
| **Calcolo punteggio: ( voto x 0,60 )** | **Risultato:** |  | |

1. **Grammatica e sintassi** (costruzione di frasi semplici e chiare; genere e numero di nomi ed aggettivi; concordanza ;uso del modo indicativo -presente, passato prossimo, imperfetto, futuro; uso dell’articolo; uso dei pronomi personali; uso delle preposizioni; uso semplice della punteggiatura)

|  |  |
| --- | --- |
| il testo presenta frasi semplici e ben costruite con l’utilizzo di qualche  subordinata e non più di dieci errori negli altri descrittori | **9 10** |
| il testo presenta frasi semplici, ben costruite e fino a quindici errori negli  altri descrittori | **8** |
| il testo presenta qualche errore nella costruzione della frase e fino a quindici  errori negli altri descrittori | **7** |
| il testo presenta alcuni errori nella costruzione della frase e fino a venti  errori negli altri descrittori | **6** |
| Il testo presenta molti errori nella costruzione della frase e più di venti errori negli altri descrittori | **4 5** |
| **Calcolo punteggio: ( voto x 0,20 ) Risultato:** |  |

1. **Ortografia**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| in relazione all’ortografia il testo presenta da 1 a 7 errori | | **9** | **10** |
| in relazione all’ortografia il testo presenta da 8 a 14 errori | | **8** | |
| in relazione all’ortografia il testo presenta da 15 a 22 errori | | **7** | |
| in relazione all’ortografia il testo presenta da 23 a 29 errori | | **6** | |
| in relazione all’ortografia il testo presenta da 29 a 35 errori | | **4** | **5** |
| **Calcolo punteggio: ( voto x 0,10 )** | **Risultato:** |  | |

1. **Lessico**

|  |  |
| --- | --- |
| il lessico adoperato è vario e appropriato | **9 10** |
| il lessico adoperato è appropriato | **8** |
| il lessico adoperato è semplice | **7** |
| il lessico adoperato è semplice e non sempre appropriato | **6** |
| Il lessico adoperato è molto povero e non appropriato | **4 5** |
| **Calcolo punteggio: ( voto x 0,10 ) Risultato:** |  |

|  |  |
| --- | --- |
| SOMMA DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI AI QUATTRO DESCRITTORI  (dopo aver moltiplicato le valutazioni per i coefficienti indicati sopra) | ………………….. |

**La prova di italiano è stata valutata con un voto in decimi pari a:**

(trascrivere il voto della prova di italiano in decimi)

*Per il calcolo del voto finale in decimi è sufficiente sommare il voto attribuito ad ogni descrittore dopo averlo moltiplicato per il coefficiente di volta in volta indicato (primo descrittore x 0,6; secondo descrittore x 0,2; terzo descrittore x 0,1; quarto descrittore x 0,1). La cifra ottenuta deve quindi venire arrotondata per eccesso o per difetto (da 0,1 a 0,4 la cifra viene arrotondata per difetto, da 0,5 a 0,9 la cifra viene arrotondata per eccesso).*

**LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA**

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

In conformità con quanto stabilito nel DM 741/2017 e nella nota n°1865/2017, con successivo richiamo nella nota MIUR prot. 7885 del 9 Maggio 2018; e nel Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europeo: LA1 Francese – LA2 Inglese e nelle Indicazioni nazionali per il curricolo.

La prova scritta di L2 INGLESE/FRANCESE, verterà

1. questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
2. completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
3. elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
4. lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
5. sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali

**Obiettivi comuni:**

**-** capacità di lettura, di comprensione e inferenza in un testo;

* correttezza ortografica;
* conoscenza di funzioni comunicative, lessico e strutture morfosintattiche;
* uso appropriato delle funzioni e delle strutture linguistiche;

**CRITERI DI VALUTAZIONE LINGUA STRANIERA INGLESE/FRANCESE**

Per la valutazione delle prove proponiamo di rapportare a 100 il numero delle risposte corrette

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **VOTI** | **PERCENTUALI PROVE** | **DESCRITTORI** |
| 10 | 95 - 100% | Conoscenze e abilità sicure e approfondite |
| 9 | 85 - 94% | Conoscenze e abilità esaurienti |
| 8 | 75 - 84% | Conoscenze e abilità positive |
| 7 | 65 - 74% | Conoscenze e abilità buone con qualche incertezza |
| 6 | 55 - 64% | Conoscenze e abilità essenziali |
| 5 | 45 - 54% | Conoscenze e abilità imprecise e incerte |
| 4 | 0 - 44% | Conoscenze e abilità molto lacunose |

**Il punteggio percentuale scaturisce dalla seguente proporzione: =**

**Punteggio raggiunto X 10**

**Punteggio massimo**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Tipologia della prova** | **Criteri specifici** | **Criteri comuni condivisi** |
| COMPOSIZIONE DI UNA LETTERA o EMAIL **RIORDINO DI UN TESTO**  **ELABORAZIONE DI UN DIALOGO**  **SINTESI DI UN BRANO**  **QUESTIONARIO RELATIVO AD UN BRANO** | * dimostrare pertinenza alla traccia, * conoscere le funzioni linguistiche, * organizzare il discorso in modo corretto. * ricercare le informazioni nel testo, * compiere operazioni di inferenza; * organizzare il discorso in modo corretto. * conoscere le funzioni linguistiche, organizzare il discorso in modo corretto. dimostrare pertinenza alla traccia, * ricercare le informazioni nel testo * compiere operazioni di inferenza; * organizzare il discorso in modo corretto**.**   **Comprensione**   * comprendere le domande, * ricercare le informazioni nel testo, * compiere operazioni di inferenza;   **Produzione**   * rielaborare le informazioni richieste in modo chiaro e pertinente, * utilizzare lessico e strutture linguistiche in modo appropriato. | * comprensione * rielaborazione * correttezza |

# 

**GRIGLIA DI CORREZIONE questionario misto ( n° 06 quesiti a scelta multipla + 02 quesiti a risposta aperta )**

|  |
| --- |
| **INDICATORI DI VALUTAZIONE** |
| COMPRENSIONE / INFERENZA |
| RIELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI |
| CORRETTEZZA |
| DOMANDA A RISPOSTA APERTA ( da 7 a 8 per un max di 4 punti ) |
| DOMANDA A RISPOSTA CHIUSA (da 1 a 6 per un max di 6 punti ) |

|  |  |
| --- | --- |
| Quesito | Punteggio |
| 1 | 1 |
| 2 | 1 |
| 3 | 1 |
| 4 | 1 |
| 5 | 1 |
| 6 | 1 |
| 7 | 2 |
| 8 | 2 |

GRIGLIA DI CORREZIONE PER LE SEGUENTI TIPOLOGIE DI PROVA SU UN TOTALE DI 10 funzioni E UN PUNTEGGIO TOTALE DI 10

* COMPOSIZIONE DI UNA LETTERA O EMAIL
* RIORDINO DI UN TESTO
* ELABORAZIONE DI UN DIALOGO
* SINTESI DI UN BRANO

|  |  |
| --- | --- |
| **INDICATORI DI VALUTAZIONE** | **PUNTEGGIO** |
| COMPRENSIONE / INFERENZA | 3 |
| RIELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI | 4 |
| CORRETTEZZA | 3 |

ALUNNO / A …………………..

Griglia di valutazione del **questionario misto**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| QUESITI | INDICATORI | PUNTEGGIO |
| 1 | Comprensione/correttezza | 1 |
| 2 | Comprensione/correttezza | 1 |
| 3 | Comprensione/correttezza | 1 |
| 4 | Comprensione/correttezza | 1 |
| 5 | Comprensione/correttezza | 1 |
| 6 | Comprensione/correttezza | 1 |
| **DOMANDE A RISPOSTA APERTA** |  |  |
| 7 | Comprensione  Rielaborazione  Correttezza | Max. 0,5/10  Max. 1/10  Max. 0,5/10 |
| 8 | Comprensione  Rielaborazione  Correttezza | Max. 0,5/10  Max. 1/10  Max. 0,5/10 |
|  |  | Tot………/ 10 |

Voto ……………..

ALUNNO / A …………………..

Griglia di valutazione della LETTERA

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| QUESITI | INDICATORI | PUNTEGGIO |
| 1 | Comprensione  Rielaborazione  Correttezza | Max. 3/10  Max 4/10  Max 3/10 |
| 2 | Comprensione  Rielaborazione  Correttezza | Max. 3/10  Max 4/10  Max 3/10 |
| 3 | Comprensione  Rielaborazione  Correttezza | Max. 3/10  Max 4/10  Max 3/10 |
| 4 | Comprensione  Rielaborazione  Correttezza | Max. 3/10  Max 4/10  Max 3/10 |
| 5 | Comprensione  Rielaborazione  Correttezza | Max. 3/10  Max 4/10  Max 3/10 |
| 6 | Comprensione  Rielaborazione  Correttezza | Max. 3/10  Max 4/10  Max 3/10 |
| 7 | Comprensione  Rielaborazione  Correttezza | Max. 3/10  Max 4/10  Max 3/10 |
| 8 | Comprensione  Rielaborazione  Correttezza | Max. 3/10  Max 4/10  Max 3/10 |
| 9 | Comprensione  Rielaborazione  Correttezza | Max. 3/10  Max 4/10  Max 3/10 |
| 10 | Comprensione  Rielaborazione  Correttezza | Max. 3/10  Max 4/10  Max 3/10 |
|  |  | Tot………/ 100 |

Voto …………

Per gli alunni diversamente abili, sarà usata la stessa griglia, ma saranno valutate soltanto le 6 risposte chiuse.

TIPOLOGIA DI GIUDIZIO PER LE PROVE SCRITTE DI LINGUA STRANIERA

**PROVE OGGETTIVE**

|  |  |
| --- | --- |
|  | **OBIETTIVI/GIUDIZI** |
| **Voto** | **Comprensione – rielaborazione – correttezza** |
| 10 | Ottima è la conoscenza della lingua, così come la capacità di comprensione, rielaborazione e correttezza grammaticale nell’uso delle funzioni. |
| 9 | Soddisfacente è la conoscenza della lingua, così come la capacità di comprensione, rielaborazione e correttezza grammaticale nell’uso delle funzioni. |
| 8 | Buona è la conoscenza della lingua, così come la capacità di comprensione, rielaborazione e correttezza grammaticale nell’uso delle funzioni. |
| 7 | La conoscenza della lingua è più che sufficiente, la capacità di comprensione è pertinente, la rielaborazione accettabile e con la presenza di imperfezioni grammaticali nell’uso delle funzioni. |
| 6 | La conoscenza della lingua è sufficiente, la capacità di comprensione e rielaborazione è essenziale, con la presenza di carenze grammaticali nell’uso delle funzioni. |
| 5 | Lacunosa è la conoscenza della lingua, così come la capacità di comprensione, rielaborazione e correttezza grammaticale nell’uso delle funzioni. |

Nelle prove oggettive di ogni test sarà attribuito un punteggio ad ogni risposta esatta. Per la valutazione in decimi, si userà la tabella di seguito riportata:

**Tabella di valutazione**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Totale punti …** | **Percentuale** | **Voto** |
|  | 100% | 10 |
|  | 99-90% | 9 |
|  | 89-80% | 8 |
|  | 79-70% | 7 |
|  | 69-58% | 6 |
|  | 57-0% | 5 |

ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO

|  |  |
| --- | --- |
| TOTALE | VOTO |
| O-36% | 5 |
| 37-44% | 6 |
| 45-52% | 7 |
| 53-60% | 8 |
| 61-63% | 9 |
| 64-64% | 10 |

# GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE DI INGLESE –FRANCESE

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | ORALE | |
| **Voto** | Comprensione | Produzione |
| 10 | Riconosce l'intenzione Comunicativa del parlante, l'uso di particolari espressioni di contatto, di formule di cortesia e di  elementi non verbali | Esplicita tutti gli elementi necessari alla comprensione della frase o del testo prodotto |
| 9 | Riconosce le informazioni, e sa operare inferenze complesse | Fornisce tutte le indicazioni necessarie organizzandole in modo adeguato alla situazione  comunicativa |
| 8 | Riconosce le informazioni, e sa operare inferenze anche complesse | Riferisce correttamente le informazioni, senza errori gravi |
| 7 | Riconosce le informazioni, e sa operare inferenze abbastanza complesse | Riferisce abbastanza correttamente le  informazioni, senza errori gravi |
| 6 | Riconosce le informazioni, e sa operare semplici inferenze | Ha chiaro lo scopo della comunicazione e  trasmette le informazioni specifiche in modo semplice, ma sostanzialmente corretto |
| 5 | Comprende le principali informazioni, ma non sa operare semplici inferenze | Riferisce le informazioni in modo superficiale e scorretto |
| 4 | Non riconosce le informazioni, non individua le intenzioni comunicative del parlante | Non riesce a fornire le informazioni richieste per l'incapacità di formulare frasi di senso  compiuto |

**MATEMATICA**

Indicatori di matematica:

* Numeri
* Spazio e figure
* Relazioni e funzioni
* Dati e previsioni

**Prova scritta:** criteri

1. Conoscenza degli elementi specifici della disciplina.
2. Applicazione di regole, formule e procedimenti.
3. Identificazione delle procedure di risoluzione dei problemi.
4. Utilizzo del linguaggio specifico e simbolico.

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Vot o | **DESCRITTORI** | | | |
| ***Conoscenza degli elementi specifici della***  ***disciplina*** | ***Applicazione di regole, formule e procedimenti*** | ***Identificazione delle procedure di risoluzione***  ***dei problemi*** | ***Utilizzo del linguaggio grafico e simbolico*** |
| 10 | Conosce gli elementi specifici della disciplina in  modo completo e approfondito. | Applica le regole, le formule e i procedimenti  in maniera corretta e consapevole. | Identifica in maniera rigorosa tutte le  procedure di risoluzione dei problemi | L’utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è rigoroso |
| 9 | Conosce gli elementi specifici della disciplina in  modo completo. | Applica le regole, le formule e i procedimenti  in maniera corretta | Identifica tutte le procedure di risoluzione  dei problemi. | L’utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è  appropriato |
| 8 | Conosce gli elementi  specifici della disciplina in modo soddisfacente. | Applica le regole, le  formule e i procedimenti in maniera corretta. | Identifica quasi tutte le  procedure di risoluzione dei problemi. | L’utilizzo del linguaggio  grafico e simbolico è appropriato |
| 7 | Conosce gli elementi  specifici della disciplina in modo quasi completo. | Applica le regole, le  formule e i procedimenti in maniera corretta | Identifica le principali  procedure di risoluzione dei problemi. | L’utilizzo del linguaggio  grafico e simbolico è adeguato. |
| 6 | Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo essenziale. | Applica le regole, le formule e i procedimenti in modo sostanzialmente  corretto. | Identifica alcune procedure di risoluzione dei problemi. | L’utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è quasi sempre adeguato. |
| 5 | Conosce gli elementi  specifici della disciplina in modo frammentario. | Applica le regole, le  formule e i procedimenti in maniera incerta. | Identifica solo poche  procedure di risoluzione dei problemi. | L’utilizzo del linguaggio  grafico e simbolico è approssimato. |
| 4 | Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo lacunoso. | Le regole, le formule e i Procedimenti risultano in Massima parte non  applicate. | Le procedure di risoluzione dei problemi Sono improprie. | L’utilizzo del linguaggio grafico e simbolico è inappropriato. |

**Educazione Civica (si riporta quanto già inserito nel PTOF)**

La valutazione dell’insegnamento di educazione civica è disciplinata dall’articolo 2, c. 6, della L. 92/19, dall’articolo 3 delle Linee guida e dal relativo allegato A. Di seguito si riportano le indicazioni normative e le indicazioni operative per i docenti della scuola secondaria.

## Si valuta nel primo e nel secondo quadrimestre.

* 1. La valutazione è collegiale: in sede di scrutinio il docente coordinatore dell’insegnamento (identifi- cato nel docente coordinatore del registro elettronico) formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

## La valutazione avviene attraverso un ***voto in decimi***, come previsto dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n° 62. Si estendono alla disciplina educazione civica i descrittori dei voti numerici e i corrispondenti livelli di apprendimento già presenti nel nostro documento di valutazione in relazione alle altre discipline.

* 1. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l’insegnamento dell’educazione civica e affrontate durante l’attività didattica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell’insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e ai traguardi di competenza che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. A partire dall’anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, definiti dal Ministero dell’istruzione.

## In sede di valutazione del comportamento dell’alunno da parte del Consiglio di classe, si potrà tener conto anche delle competenze conseguite nell’ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge.

* 1. Il voto di educazione civica concorre all’ammissione alla classe successiva e/o all’esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

## I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all’educazione civica (per il secondo quadrimestre la commissione lavorerà per realizzare alcuni strumenti di osservazione comuni). I docenti non dovranno inserire nel registro alcun voto relativo alla disciplina educazione civica ma raccoglieranno le proprie osservazioni che serviranno per la formulazione del voto quadrimestrale collegiale. I docenti potranno invece inserire nel registro valutazioni relative alle discipline all’interno delle quali l’insegnamento si è inserito.

# *COMPORTAMENTO*

1. **Criteri di valutazione del comportamento (D. Lgs 62/2017, art. 1 c. 3 e art. 2 c. 5)**

La valutazione del comportamento si riferisce:

* + allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
  + al Patto Educativo di Corresponsabilità.

La valutazione del comportamento dell’alunno e dell’alunna viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Ci si richiama, inoltre, ai concetti di comportamento sociale (l’insieme delle relazioni socio-affettive che l’alunno instaura con gli insegnanti, con i compagni e con il personale della scuola) e comportamento di lavoro (l’insieme delle componenti che consentono un’efficace gestione delle situazioni di apprendimento) introdotti da H. Franta e A.R. Colasanti.

### Per la SCUOLA SECONDARIA il Collegio dei Docenti stabilisce di:

1. valutare il comportamento utilizzando i seguenti indicatori:
2. rispetto delle regole;
3. uso del materiale e delle strutture della scuola;
4. frequenza e puntualità;
5. valutare il comportamento utilizzando un giudizio sintetico (maturo e responsabile, corretto e collaborativo, corretto, abbastanza corretto, non sempre corretto/non sempre controllato, poco corretto);
6. esplicitare la corrispondenza tra giudizio sintetico e descrittori.

### **DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

### **(** SCUOLA SECONDARIA)

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **SCHEDA PER LA RILEVAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO** | | | | | | |
|  | **OTTIMO** | **DISTINTO** | **BUONO** | | **SUFFICIENTE** | **NON SUFFICIENTE** |
| **AGIRE IN MODO RESPONSABILE ED AUTONOMO** | Partecipa attivamente alla costruzione delle regole di convivenza in classe e nella scuola e le rispetta. | Partecipa alla costruzione delle regole di convivenza in classe e nella scuola e le rispetta. | Rispetta le regole condivise. | | L’alunno va sollecitato  a rispettare le regole condivise. | L’alunno fatica a rispettare le regole condivise. |
| Collabora attivamente al proprio processo di formazione, intervenendo nelle attività in modo costruttivo. | Collabora attivamente al proprio processo di formazione, intervenendo nelle attività in modo generalmente pertinente. | Collabora abbastanza attivamente al proprio processo di formazione, impegnandosi quasi sempre nelle diverse attività. | | Collabora discretamente al proprio processo di formazione, impegnandosi in modo abbastanza adeguato nelle diverse attività. | Non collabora sufficientemente al proprio al proprio processo di formazione. |
| Mantiene un comportamento rispettoso verso l’adulto ed i compagni, anche nei momenti di disaccordo, e sa accettare l’insuccesso. | Mantiene un comportamento rispettoso verso l’adulto ed i compagni; accetta generalmente l’insuccesso. | Mantiene un comportamento quasi sempre rispettoso verso l’adulto ed i compagni. | | Va sostenuto nel mantenere un comportamento rispettoso verso l’adulto ed i compagni. | Fatica a mantenere un comportamento rispettoso verso l’adulto ed i compagni. |
| **RISOLVERE PROBLEMI** | Sa pianificare con efficacia il proprio lavoro e risolvere autonomamente situazioni problematiche; si avvale di strategie e strumenti adeguati, utilizzando le competenze acquisite anche in soluzioni divergenti. | Sa pianificare il lavoro e risolvere autonomamente situazioni problematiche; si avvale degli strumenti a disposizione e delle competenze acquisite. | Sa risolvere situazioni problematiche, avvalendosi con discreta sicurezza degli strumenti e delle competenze acquisite. | | Guidato dall’insegnante, risolve situazioni problematiche avvalendosi degli strumenti a disposizione | Guidato dall’insegnante, dall’insegnante, cerca di risolvere situazioni problematiche. |
|  |  |  | |  |  |
| **COLLABORARE E PARTECIPARE** | Partecipa in modo produttivo e pertinente al lavoro collettivo, valorizzando i propri e gli altrui punti di forza per un fine comune. | Partecipa in modo adeguato al lavoro collettivo, riconoscendo i propri e gli altrui punti di forza. | Generalmente partecipa al lavoro collettivo, apportando contributi personali e rispettando il punto di vista altrui. | | Nelle attività collettive e nei lavori di gruppo apporta semplici contributi ed assume per lo più un ruolo gregario | Nelle attività collettive e nei lavori di gruppo assume generalmente un ruolo gregario, talvolta oppositivo. |
| **IMPARARE AD IMPARAE** | Sceglie modalità di studio efficaci: si serve di varie fonti d’informazione, individua collegamenti e relazioni, trasferisce in altri contesti le conoscenze. | Sceglie modalità di studio efficaci: utilizza varie fonti d’informazione ed individua collegamenti e relazioni | Gestisce il tempo studio in modo soddisfacente. Se richiesto dall’insegnante, seleziona ed utilizza varie fonti d’informazione, individuando con discreta sicurezza collegamenti e relazioni. | | Gestisce il tempo studio e gli impegni scolastici con sufficiente efficacia. Utilizza in modo accettabile varie fonti d’informazione. | Non gestisce il tempo studio e gli impegni scolastici con sufficiente autonomia. Guidato, utilizza semplici fonti d’informazione. |
| **PROGETTARE** | Organizza autonomamente la realizzazione di un semplice progetto: pianifica il lavoro, utilizza le conoscenze anche in modo creativo, ne verifica l’efficacia, trovando soluzioni alternative. | Organizza, in genere autonomamente, la realizzazione di un semplice progetto: pianifica il lavoro, utilizza le conoscenze, ne verifica l’efficacia, trovando soluzioni alternative. | Procede con discreta autonomia nella realizzazione di un semplice progetto, pianificando il lavoro ed organizzando le conoscenze. | | Procede con sufficiente autonomia nella realizzazione di un semplice progetto; con qualche aiuto pianifica il lavoro ed organizza le conoscenze. | Va guidato nella realizzazione di un semplice progetto, nella pianificazione del lavoro e nell’organizzazione delle conoscenze |
|  |  |  | |  |  |  |

**LA VALUTAZIONE DELL’INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)**

La valutazione dell’insegnamento dell’IRC viene riportata su una Nota separata dal documento di valutazione; è riferita all’interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti ed è espressa mediante i seguenti giudizi sintetici: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente

|  |  |
| --- | --- |
| **GIUDIZIO SINTETICO I.R.C.** | **LIVELLI** |
| Conoscenze ampie e molto approfondite dei contenuti, che comprende e rielabora in maniera autonoma e personale. Presentazione ordinata degli argomenti con proprietà di linguaggio, apporti ed approfondimenti personali. Livello ottimo. | Ottimo |
| Conoscenze complete e approfondite dei contenuti, che comprende e rielabora in modo sicuro. Presentazione ordinata degli argomenti con apporti personali. Livello distinto. | Distinto |
| Conoscenze corrette e complete dei contenuti, che comprende e rielabora in maniera abbastanza sicura. Livello buono. | Buono |
| Conoscenze apprezzabili dei contenuti e presentazione ordinata degli argomenti. Livello discreto. | Discreto |
| Conoscenze incerte dei contenuti, che risultano da consolidare, e che comprende e rielabora con sufficiente certezza. Livello sufficiente. | Sufficiente |
| Conoscenze scarse e lacunose degli argomenti, che comprende e rielabora in maniera parziale. Livello non sufficiente. | Non sufficiente |

**LA VALUTAZIONE DELL’INSEGNAMENTO DELLA ATTIVITA’ ALTERNATIVA**

La valutazione dell’insegnamento dell’Attività Alternativa viene riportata sul documento di valutazione; è riferita all’interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti ed è espressa mediante i seguenti giudizi sintetici: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente

|  |  |
| --- | --- |
| **GIUDIZIO SINTETICO DI ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL’INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (Cittadinanza e Costituzione)** | **LIVELLI** |
| Padronanza delle conoscenze approfondite e articolate/esaustive, relative ai contenuti trattati e del lessico di riferimento. Livello ottimo. | Ottimo |
| Padronanza delle conoscenze pertinenti ed estese/ampie, relative ai contenuti trattati e del lessico di riferimento. Livello distinto. | Distinto |
| Padronanza delle conoscenze pertinenti, relative ai contenuti trattati e del lessico di riferimento. Livello buono. | Buono |
| Padronanza delle conoscenze pertinenti ed essenziali, relative ai contenuti trattati e del lessico di riferimento. Livello discreto. | Discreto |
| Padronanza delle conoscenze accettabili, relative ai contenuti trattati e del lessico di riferimento. Livello sufficiente. | Sufficiente |
| Conoscenze nulle o scarse/ superficiali. Livello non sufficiente. | Non sufficiente |

DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI, IN TERMINI DI PROGRESSI NELLO SVILUPPO SOCIALE, PERSONALE E CULTURALE DELL’ALUNNO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO.

Nel documento di valutazione intermedia e finale elaborato e pubblicato alla fine del primo quadrimestre e a fine anno, viene descritto il profilo globale dell’alunno in termini di:

• progressi nello sviluppo sociale, personale e culturale di ogni alunno

• livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito

A tal fine si fa riferimento ai profili di seguito descritti:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| RILEVAZIONE DEI PROGRESSI NELLO SVILUPPO SOCIALE, PERSONALE E CULTURALE DELL'ALUNNO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO | | | |
| **Ambito** | **Indicatore** | **Descrittori** | **Livello** |
| ***SVILUPPO CULTURALE*** | *Riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce nuove situazioni in autonomia* | L’alunno ha raggiunto:  notevole una notevole autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentano affrontandole con sicurezza | **Ottimo** |
| buon grado di autonomia personale | **Buono** |
| Certa autonomia personale | **Discreto** |
| Si avvia al raggiungimento di una certa autonomia personale | **Sufficiente** |
| Mostra poca fiducia nelle proprie capacità ed opera solo con l’aiuto dell’insegnante | **Mediocre** |
| ***SVILUPPO SOCIALE*** | *Rispetta le regole, sa ascoltare e relazionarsi con l’altro* | L’alunno  Rispetta sempre le regole. Sa relazionarsi bene sia con i compagni che con gli insegnanti | **Ottimo** |
| Rispetta le regole ed è ben integrato nel gruppo classe | **Buono** |
| Solitamente rispetta le regole. E’ integrato nella classe. | **Discreto** |
| Rispetta le regole, anche se non sempre dimostra di averle interiorizzate. Ha qualche difficoltà a relazionarsi sia con i compagni che con gli insegnanti. | **Sufficiente** |
| Si oppone al rispetto delle regole. Ha difficoltà a relazionarsi. | **Mediocre** |
| ***SVILUPPO CULTURALE*** | *Possiede gli strumenti culturali per affrontare e risolvere problemi* | È in possesso di un ricco bagaglio culturale che gli/le permette di assumere iniziative nel contesto scolastico; pertanto la preparazione di partenza può considerarsi solida | **Ottimo** |
| Buon bagaglio culturale che lo stimola a nuove esperienze; pertanto la preparazione di partenza risulta consistente | **Buono** |
| Certo bagaglio culturale che gli/le permette di affrontare nuove esperienze; pertanto, la preparazione di partenza può considerarsi adeguata | **Discreto** |
| Modesto bagaglio culturale; pertanto, la preparazione di partenza risulta incerta | **Sufficiente** |
| Limitato bagaglio culturale; pertanto, la situazione di partenza è lacunosa | **Mediocre** |
| ***LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA*** | *E’ capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle*  *E’ capace di ampliare e approfondire le conoscenze* | Rispetto alla situazione di partenza ha fatto registrare negli obiettivi programmati  Progressi eccellenti | **Ottimo** |
| Progressi notevole | **Buono** |
| Progressi regolari | **Discreto** |
| Progressi modesti | **Sufficiente** |
| Progressi irrilevanti | **Mediocre** |

**CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ESAME STATO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

***Procedura per la valutazione finale – scrutini - degli alunni della scuola secondaria di primo grado***

1. Modalità di conduzione degli scrutini
2. Gli scrutini finali avvengono secondo un calendario fissato dal dirigente scolastico, alla presenza dei docenti di classe, ivi compresi il docente di sostegno, i docenti di strumento per la sezione ad indirizzo musicale che valutano ciascuno gli studenti frequentanti la propria classe di strumento e, limitatamente per gli alunni che si avvalgono dell’insegnamento dell’IRC, del docente di religione
3. Gli scrutini sono presieduti dal dirigente o da un docente suo delegato •
4. Allo scrutinio partecipano i docenti, anche di altro grado, che svolgono attività nell’ambito del potenziamento e dell’arricchimento dell’offerta formativa
5. Su proposta dei docenti, in sede di scrutinio, vengono registrati sul documento di valutazione:

- i voti finali relativi alle varie discipline espressi in decimi

- il giudizio sintetico relativo al comportamento, tenuto conto dei criteri declinati nella prima parte del presente documento

- il profilo descrittivo dei processi formativi in termini di sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

1. La seduta di scrutinio viene sottoscritta con apposito verbale

***Criteri per l’ammissione alla classe successiva della scuola secondaria***

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62.2017 art. 6 c 2.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10 – 4 discipline, comprese Italiano e Matematica), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

***La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.***

1. Il consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

2. Il consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell’evento e accuratamente prepara l’alunno, così come l’accoglienza nella futura classe.

3. Il consiglio di classe docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.

4. non essere un evento coincidente con il termine della classe prima.

5. essere un’opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;

6. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:

a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);

b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;

c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all’impegno.

***Validità dell’anno scolastico.***

1. È richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado.

2. Il collegio dei docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione.

3. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancato rispetto di quanto ai punti precedenti, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.